



COMUNE DI RAVENNA

**REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE
PER LA CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**PATTO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
DI INTERCULTURA
“DOPOSCUOLA MONDO”**

Febbraio 2016



**COMUNE DI RAVENNA
CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
DI INTERCULTURA: DOPOSCUOLA MONDO**

P.G. 0023844/2016

TRA

il Dott. Carlo Boattini, nato a Ravenna il 06/04/1953, Dirigente del Servizio Partecipazione e Cittadinanza, il quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

e

Gruppo Collettivo Cooperante, formato da: Chiara Petrelli, Antonia Cannito, Giuliana Carbone, Roberta Rigano, Francesca Currò, Marta D'Orazio, Margherita Trombetta, Elisa Ghezzi, Marta Sampogna e rappresentato da Giulia Bianchini, nata a Bracciano (RM) il 15/03/1992 residente a Trevignano Romano, via S. Sebastiano n 10, domiciliata a Ravenna, via Sicilia n 7, C.F: BNCGLI92C55B114P

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ravenna, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.10832/75 del 16.07.15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Servizi e Partecipazione dei cittadini l'interfaccia che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare le proponenti intendono effettuare attività di supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti scolastici presso gli spazi dello sportello di mediazione sociale CittA@ttiva di Via Carducci, 14.

Gli obiettivi della proposta sono molteplici:

- offrire sostegno e supporto alle famiglie e ai bambini e alle bambine nello svolgimento dei compiti a casa e nello studio delle materie scolastiche;
- offrire supporto nell'apprendimento della lingua italiana alle bambine e ai bambini stranieri;
- favorire un clima di partecipazione, di rispetto reciproco e di socializzazione, anche multiculturale;
- stimolare l'aiuto, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione;
- creare situazioni educative che aiutino le bambine e i bambini a potenziare le proprie capacità, a migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta consiste nell'effettuare attività di doposcuola scolastico rivolto a bambine e bambini tra i 6 e i 14 anni sia stranieri che italiani. L'attività è riservata ad un massimo di 20 partecipanti. Il doposcuola è organizzato in due turni settimanali della durata di 3 ore ciascuno.

Nello specifico ci si propone di:

- supportare bambine e bambini, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, nello svolgimento dei compiti scolastici;
- responsabilizzare bambine e bambini alla partecipazione attiva della vita scolastica, con particolare riguardo a chi ha difficoltà scolastiche;
- consolidare i metodi di studio e le capacità già acquisite in ambito scolastico;
- organizzare attività ricreative, espressive e ludico-educative attraverso laboratori di vario genere;
- favorire la socializzazione tra i partecipanti, la fiducia in se stessi, il rispetto reciproco per una migliore integrazione nella comunità scolastica;
- promuovere la cura e il rispetto dell'ambiente e dei materiali utilizzati.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

4. IMPEGNI

Le proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- collaborare con la Cooperativa Sociale Villaggio Globale che gestisce lo spazio di mediazione sociale di CittA@ttiva ed è disponibile a fornire consulenza e supporto tecnico e logistico;
- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune;
- richiamare il Regolamento dei beni comuni sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte attraverso cui valutare l'impatto del progetto e il grado di soddisfazione;
- coinvolgere i partecipanti in attività ludiche, ricreative, espressive ed educative o per eventuali ricorrenze;
- favorire il mantenimento di un clima positivo valorizzando la solidarietà, il dialogo, l'integrazione, la socializzazione, il rispetto reciproco, la riflessione, la libera espressione, la partecipazione, la collaborazione, la responsabilità;
- promuovere un ambiente multiculturale, teso all'acquisizione della diversità delle persone e delle culture;

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai proponenti nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'utilizzo gratuito degli spazi di mediazione sociale di CittA@ttiva di Via Carducci, 14;
- la fornitura di materiale di cancelleria.

6. DURATA

Il presente patto di collaborazione ha validità di 6 mesi a partire dalla stipula con una sospensione per il periodo estivo. Alla scadenza del presente patto di collaborazione, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere con un rinnovo per ulteriori 6 mesi. Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi e Partecipazione dei cittadini.

7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte.

Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

8. RESPONSABILITA'

Le proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

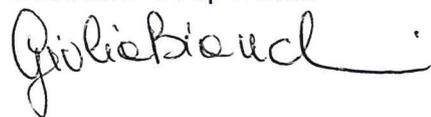
9. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna, 18 febbraio 2016

Letto, approvato e sottoscritto

Per il gruppo
Collettivo Cooperante



Per il Comune di Ravenna
il Dirigente del Servizio
Partecipazione e Cittadinanza
Dott. Carlo Boattini

